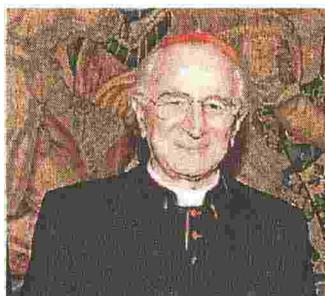


UN LIBRO RACCONTA
I DIALOGHI
TRA MARCO CÉ
E I POLITICI

Patriarca
Marco Cé
Sperandio a pagina XXII



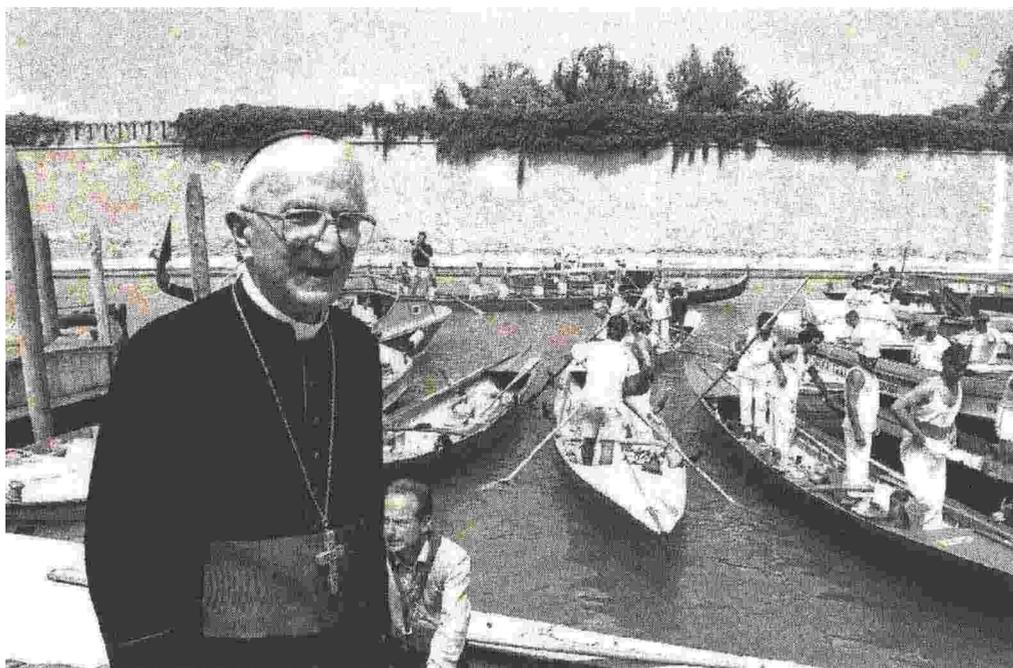
A cento anni dalla nascita, un libro ripercorre i solidi legami dell'ex patriarca con il mondo della politica. Le testimonianze sono state raccolte da Franco Conte

Marco Cé, l'amico di tutti

IL RICORDO

VENEZIA A cento anni dalla nascita, Venezia ricorda il patriarca Marco Cé con un nuovo libro in cui, per la prima volta tra i vari ricordi tracciati del cardinale, viene ripercorso il rapporto speciale che aveva con gli amministratori pubblici, di varie parti ed estrazioni politiche che, anche quando erano dichiaratamente atei, trovavano in lui un punto di riferimento. "Un patriarca per amico" è il titolo dell'opera coordinata da Franco Conte, a lungo consigliere comunale di area cattolica, col contributo di numerosi autori: in primis gli ex sindaci Ugo Bergamo, Paolo Costa e Giorgio Orsoni; e poi Andrea Ferrazzi, Rosy Bindi, Giafranco Bettin, Giovanni Castellani, Ignazio Musu, Annamaria Miraglia, Ezio Da Villa, Mara Rumiz, Delia Murer, Luigino Busatto, Roberto Panciera, Luciano Pomoni, Paolo Bonafè, Maria Paola Miatello, Giuliano Zanon, Serena Nono. La prefazione è del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei. Il volume, edito da Studium-Marcianum Press, sarà presentato nel giorno dell'anniversario, martedì 8 luglio alle ore 18, all'M9, con l'intervento di Carlo Urbani e Paolo Possamai. Sarà un susseguirsi di testimonianze di laici impegnati in politica e diventati amici del patriarca Marco.

«Il libro – spiegano i promo-



PROTAGONISTA Una bella foto di Marco Cé a Castello, nel tondo in alto la copertina del libro

tori – si propone come uno scrigno di memoria personale e insieme cittadina: gli episodi e i dialoghi ricordati dagli autori, la descrizione del contesto storico, le dinamiche civiche, politiche ed ecclesiali riportate restituiscono il ritratto di un uomo di chiesa di fede profonda, di un pastore particolarmente attento alle domande di senso e di bene dei suoi laici, credenti e non, e di un amico che, proprio attraverso la relazione personale, sapeva comunicare la bellezza del Vangelo».

LA CASA

La sezione "A casa di Marco", in particolare, è dedicata ai racconti di chi, provenendo da partiti diversi, si incontrava nella biblioteca di Cé per leggere insieme il Vangelo, sia prima al palazzo patriarcale che, dopo, nella canonica di San Barnaba dove il cardinale si era ritirato alla pensione: "Dal caleidoscopio di sensibilità singolari – viene sottolineato – si evince il tratto di un patriarca che aveva scelto di restare un passo indietro nell'esposizio-

ne su temi di politica, ma che sosteneva e animava con grande libertà e dedizione coloro che, per scelta e vocazione, avevano deciso di impegnarsi nella politica attiva. Con le sue lezioni di biblica, aiutava a comprendere cosa significa che la politica è la più alta forma di carità".

Il cardinale Cé, originario di Izano di Crema, è stato patriarca di Venezia dal 1979 al 2002 ed è morto il 12 maggio del 2014 all'età di 88 anni.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ITINERARIO

Gli amministratori pubblici, di varie parti ed estrazioni, trovavano sempre in lui un punto di riferimento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035